

«Affrontiamo la tempesta perfetta Ora serve una nuova economia»

Convegno alla Link campus university. Fra i protagonisti Livolsi, Tremonti e Frattini

di **EMANUELA MEUCCI**

■ Covid, guerra in Ucraina, inflazione, mancanza di materie prime. Negli ultimi anni, le crisi si sono succedute una dopo l'altra senza tregua. Il vecchio paradigma economico è in crisi, la globalizzazione sembra essere al tramonto e non sappiamo cosa aspettarci dal mondo che verrà. Per riflettere sul futuro, la Link campus university ha organizzato ieri a Roma il convegno *La tempesta perfetta e l'economia della speranza. Un futuro per i nostri giovani*. Un'intera giornata dedicata a riflettere su ciò che sta succedendo e su quali contromisure mettere in campo. Il convegno è stato ideato e promosso da **Aldo Livolsi**, economista, banchiere ed esperto di mercati finanziari. «La tempesta perfetta», ha spiegato all'Adnkronos, «è derivata da una

serie di congiunture negative straordinarie: la pandemia prima, poi l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento del costo dell'energia, l'inflazione. Per non parlare dell'emergenza climatica. Il mondo sta vivendo una fortissima discontinuità. Nonostante questo, non dobbiamo arrenderci, ma provare a realizzare l'economia della speranza con il contributo di tutti i soggetti migliori che vogliono lavorare insieme: dal pubblico al privato, dalla poli-

tica all'impresa e ai lavoratori. Se tutti faranno la loro parte, come cercheremo di illustrare nel convegno di giovedì, otterremo un mondo migliore, più sostenibile, più ricco e con meno disuguaglianze».

Dopo i saluti del presidente dell'università Link campus **Pietro Polidori** sono iniziati i panel. La prima sessione, *Economia della speranza: sogno o realtà?*, ha visto confrontarsi **Alessandra Ghisleri**, **Giulio Tremonti**, ex ministro dell'Economia oggi presidente del-

l'Aspen institute Italia, **Nicola Rossi**, **Carlo Alberto Giusti**, **Leonardo Becchetti**. La seconda, *La finanza e gli imprenditori al servizio del Paese*, **Mauro Masi**, **Raimondo Grassi**, **Nicola Benedetto** e **Giuseppe Ghisolfi**. Nel pomeriggio è venuto il momento di **Franco Frattini**, presidente del Consiglio di Stato, **Lorenza Lei**, **Giuliano Urbani**, **Fabio Righi** e **Francesco Sisci** (sull'Europa che verrà); e di **Angelo Deiana**, **Carmela Pace**, **Benedetto Delle Site**, **Gianni Fu-**

sco, **Sergiu Martin**, **Luca Baravalle** e **Antonino Giannone** (*Le disuguaglianze nell'economia globale*).

Tanti i temi sul tavolo, come reddito di cittadinanza, Superbonus, denatalità, crisi energetica e climatica, burocrazie, fuga dei cervelli, globalizzazione e deglobalizzazione. A questo proposito, **Tremonti**, che già 30 anni fa aveva analizzato le distorsioni provocate dalla delocalizzazione della produzione, ha sottolineato: «Credo che oggi non ci sia sufficiente attenzione alla criticità della situazione in atto. Tanto che sono stati presi provvedimenti strampalati, con una finanziaria piena di scostamenti di bilancio e bonus come quello per le zanzariere, cosa che dà l'idea del livello della classe politica. Manca una reale comprensione dei fenomeni in atto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EX MINISTRO Giulio Tremonti

